

D.A. 36/606 del 10 9 MAG. 2018



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIA

*L'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale
e della Pesca Mediterranea*

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTO il D.P.Reg. del 10 maggio 2001, n. 8, recante "Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";

VISTO il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della L.R: n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003-2004-2005, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 31 del 13/07/2007;

VISTE le note dell'Assessorato alla Presidenza n.78/spcs e 90 /spcs , rispettivamente del 2/11/07 e del 30/11/2007 , aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e " Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia , Dirigenti Generali,Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione ";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche

VISTO il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione dei Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. 14 giugno 2016, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. 16 dicembre 2008, n. 1. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49 , comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 .Modifica al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubbliche amministrazioni"

VISTA la legge 6 novembre 2011 n. 190 : "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 : "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il regolamento attuativo dell'art.11, comma 3 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 , recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P.Reg. n. 300 del 9 dicembre 2013 con il quale in esecuzione della deliberazione di giunta n. 138/2013 è stato riattivato l'ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.);

VISTO il D.P.Reg. n. 570/Gab del 08/08/2016 con il quale è stato costituito – con decorrenza 01/11/2016 – l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in attuazione dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con contestuale decadenza al 31/10/2016 del Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.);

VISTO il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2017-2019", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 240 del 31 gennaio 2017;

VISTO il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera 13 febbraio 2018;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie";

VISTO IL D.P.472/Gab del 29 marzo 2018 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha emanato la "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2018;

VISTO il D.P.Reg n. 643/AREA 1/S.G. del 29 novembre 2017 con il quale IL Dott. Edgardo Bandiera è stato nominato l'Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.P.Reg. n. 696 del 16 febbraio 2018 con il quale in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 13 febbraio 2018 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura alla Dott. Carmelo Frittitta, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 13 febbraio 2018 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale al Dott. Mario Candore, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 698 del 16 febbraio 2018 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 13 febbraio 2018 - è stato conferito per ulteriori anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea al Dott. Dario Cartabellotta dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, già conferito con D.P. Reg. n. 217 del 31 gennaio 2017;

VISTO il decreto assessoriale n. 1970 del 5 aprile 2018 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e il Dott. Carmelo Frittitta, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura;

VISTO il decreto assessoriale n. 1969 del 25 aprile 2018 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e la Dott. Mario Candore quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il decreto assessoriale n. 1968 del 5 aprile 2018 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e il Dott. Dario Cartabellotta, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea;

VISTE le note assessoriali protocollo n. 17006 dei 9 aprile 2018 e con la quale i Dipartimenti dell'Assessorato sono stati invitati a formulare le proposte di programmazione della attività amministrativa e della gestione per l'anno 2018;

VISTE le proposte formulate dai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

CONSIDERATE le interlocuzioni avviate per la definizione, di concerto con i dirigenti apicali, degli obiettivi e dei piani di azione in cui tradurre le priorità strategiche;

DECRETA

Art. 1) E' emanata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018 di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii..

09 MAG. 2018



ALLEGATO 'A'

DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

LA GESTIONE PER L'ANNO 2018

1. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

1. Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura;
2. Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
3. Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

2. FINALITA' DELLA DIRETTIVA

La Direttiva presidenziale annuale, emanata ai sensi dell'art. 2 bis della L.n 10/2000, individua i principali obiettivi strategici che costituiscono la base programmatica per ciascuna ramo dell'amministrazione regionale.

La Direttiva generale assessoriale ha, a sua volta, un ruolo essenziale nell'assicurare il raccordo, nel rispetto dei rispettivi ambiti, tra indirizzo politico ed attività amministrativa in tutte le sue articolazioni.

La presente Direttiva copre l'arco temporale 1 gennaio 2018 — 31 dicembre 2018 e ha lo scopo di tradurre in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici di cui alla Direttiva emanata dal Presidente della Regione in data 27 marzo 2018 prot. n. 4272/Gab. nonché eventuali ulteriori obiettivi strategici settoriali, purché derivanti da atti programmatici intervenuti, nel pieno rispetto del Patto di Stabilità e della legge di Bilancio per l'anno 2018.

La stessa costituisce, pertanto, il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta degli indirizzi programmatici prioritari e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che i Dirigenti Generali dovranno raggiungere entro l'anno in corso.

La definizione degli obiettivi, come declinati nella presente direttiva, tiene conto della fase congiunturale complessa e della conseguente rigorosa politica di contenimento della spesa pubblica che influenza l'attività amministrativa. Per tale ragione la programmazione, condizionata dalle risorse economiche disponibili, sviluppa, in misura preponderante, (l'obiettivo legato al pieno utilizzo delle risorse comunitarie).

Le proposte formulate sono state integrate ed esplicitate nelle schede A e B, allegate alla presente, in raccordo con i Dirigenti Generali del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

In ossequio a quanto stabilito nella sopra richiamata direttiva n. 20233/2016 ed al "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza –Aggiornamento 2017-2019", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 240 del 31 gennaio 2017 i Dirigenti Generali del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea sono tenuti a garantire la piena osservanza delle disposizioni in materia emanate, a vigilare sul rispetto delle stesse da parte delle proprie strutture intermedie e di base e attivare ogni utile iniziativa per l'innalzamento del grado di diffusione presso tutto il personale della cultura della trasparenza ed dell'integrità.

PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La presente direttiva, in coerenza con gli "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018" emanati dal Presidente della Regione in data 27 marzo 2018 prot. n. 4272/Gab., recepisce le priorità politiche del Governo adottando gli obiettivi strategici che il Dipartimento regionale dell'Agricoltura, il Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e il Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea sono chiamati a realizzare nel corso dell'anno 2018.

Gli indirizzi programmatici prioritari, riportati nella Direttiva presidenziale, che vedono coinvolto l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – per il carattere trasversale dell'indirizzo o in ragione delle sue competenze istituzionali – e nel cui ambito troverà indirizzo l'attività di codesti Dipartimenti sono quelle sotto riportate.

Le stesse identificano e sintetizzano i principali ambiti nei quali dovrà manifestarsi la responsabilità e l'impegno del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI DIPARTIMENTI

AGRICOLTURA

SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

PESCA MEDITERRANEA

All'interno delle indirizzi programmatici prioritari di seguito riportati e dei correlati obiettivi strategici, segnati nella Direttiva Presidenziale 2018 sono individuati, attraverso l'identificazione di azioni prioritarie di miglioramento, obiettivi importanti per il miglioramento complessivo delle performance

INDIRIZZO PROGRAMMATICO "A"

- La regione come motore di crescita e sviluppo

Prosegue, anche quest'anno, l'impegno verso una Amministrazione improntata a forme sempre più efficaci di trasparenza, certezza del diritto, legalità.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

I Dipartimenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca mediterranea, sono stati destinatari del processo di riorganizzazione, definito con il Decreto presidenziale n. 12 del 14 giugno 2016, recante il regolamento ultimo di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed hanno rimodulato il proprio assetto amministrativo. Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In tal senso l'azione a cui sono chiamati i Dipartimenti è finalizzata a garantire la qualità delle informazioni pubblicate nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge, il loro costante aggiornamento, nonché la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati diffusi. La trasparenza è elemento fondamentale di valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni e costituisce, pertanto, obiettivo della programmazione strategica ed operativa di questo Assessorato. Tali percorsi devono anche riguardare gli enti controllati e/o strumentali che operano nell'ambito di questo ramo di amministrazione. Nel percorso della trasparenza si inseriscono anche le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. Oggetto di attenzione devono essere i comportamenti che se pur non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nella imparzialità dell'amministrazione.

A tal fine i Dipartimenti sono chiamati a verifiche periodiche attraverso il confronto con i singoli responsabili delle aree esposte a rischio, a razionalizzare i procedimenti, omologare prassi e comportamenti, migliorare la modulistica e in generale a potenziare l'attività di controllo.

Quanto sopra nella convinzione che della necessità di prevenire la corruzione piuttosto che ricorrere dopo a meccanismi punitivi,

Indirizzo programmatico prioritario "A"

Obiettivo strategico A4

Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità

Piena attuazione del P.T.P.C. 2018 -2020

Obiettivi operativo

Prevenzione della corruzione e trasparenza attraverso l'adempimento degli obblighi fissati dalla vigente normativa di riferimento ed in particolare dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. e dal P.T.P.C. 2018-2020 con D.P. 524/gab del 31/01/2018.

Dipartimenti interessati

Dipartimento dell'Agricoltura – Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale -
Dipartimento della Pesca Mediterranea -

Obiettivo operativo

Adempimenti degli obblighi previsti dalle relative disposizioni.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO “B”

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Considerando l'attuale periodo di ristrettezza finanziaria, l'Amministrazione regionale si trova anche quest'anno a rinnovare l'impegno al pieno utilizzo dei finanziamenti comunitari, al fine di ampliare quanto possibile le ricadute positive sul territorio.

In tal senso i dipartimenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea sono chiamati a semplificare e migliorare i processi e a rafforzare l'azione finalizzata alla emissione dei bandi per le misure previste nel PSR Sicilia e nel FEAMP, mettendo a sistema le competenze e le professionalità presenti all'interno di ciascuna struttura.

L'obiettivo di dare impulso e concreta attuazione alla programmazione comunitaria costituisce un asse portante dell'azione di questo Assessorato.

Fortificare l'impegno all'attuazione dei programmi comunitari e nazionali, attraverso un approccio più sistematico alla pianificazione consente, inoltre, di preconstituire le condizioni per assicurare la piena utilizzazione delle risorse.

Date le significative refluenze che la crisi economica in atto ha sul tessuto produttivo e sociale regionale, sostenere e sviluppare le azioni più significative dei programmi comunitari è obiettivo prioritario verso il quale dovranno confluire ed essere investite, compatibilmente con i compiti istituzionali dei dipartimenti, le risorse umane e strumentali disponibili, ripensando e mettendo in atto, in un ottica di coordinamento, le migliori soluzioni organizzative.

In questo contesto l'attenzione andrà rivolta anche verso la formazione del personale, attraverso la partecipazione a corsi di riqualificazione delle competenze, e la messa in atto di ogni utile intervento idonei a rimuovere e prevenire le cause di potenziali nuovi contenziosi.

Obiettivi	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
Strategici			
		Dipartimento dell'Agricoltura	Avanzamento spesa PSR Sicilia Avanzamento spesa OCM Vino
B3	Rimodulazione e pieno utilizzo delle risorse dei programmi operativi comunitari, secondo i target definiti, anche attraverso il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA, nonché delle risorse nazionali	Dipartimento della Pesca Mediteeranea	Avanzamento spesa FEAMP 2014/2020
		Dipartimento dello Sviluppo rurale	Completo impiego delle somme relative agli interventi finanziati con i Fondi Pac Avanzamento procedure attività connesse al PSR 2014-2020

INDIRIZZO PROGRAMMATICO “E”

RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO

E' ormai acclarato che gli agricoltori siciliani non riescono a far fronte ai costi di produzione e che la conseguenza è che il reddito degli operatori del settore è gravemente compromesso. Pertanto è palese che il settore agricolo deve essere interessato da una massiccia politica di rilancio.

In tale ottica sostegno al reddito delle aziende agricole e accesso facilitato al credito sono condizioni essenziali per fronteggiare i rischi causati dalla globalizzazione del mercato agricolo. Tale politica di difesa del reddito, non può tuttavia, prescindere dal rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Quindi occorre ottimizzare le produzioni migliorandole, riducendo gli sprechi, intensificando la diffusione dell'innovazione tecnologica alle aziende, promuovendo la sostenibilità a partire dal biologico. In sintesi occorre rendere più efficienti le imprese.

Sostenibilità economica, ambientale ed energetica del settore agricolo sono obiettivi da perseguire al fine di fare dell'agricoltura il volano di sviluppo e il traino dell'intera economia della Regione.

Tali valutazioni non possono prescindere da un razionale ed attualizzato riordino degli enti del settore agricolo attraverso la loro riforma e/o la soppressione, ivi compresi i Consorzi di Bonifica, garantendo al tempo stesso la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

Nella strategia delineata sono dunque necessari interventi di natura legislativa, che consentano l'adozione di misure specifiche e razionali su agro-energie, ricerca, innovazione e sicurezza alimentare con l'obiettivo di riforma del settore che tenga conto, prioritariamente, della sicurezza alimentare, della tutela e della valorizzazione delle produzioni di zona, della valorizzazione delle razze e della biodiversità, della cura e sicurezza del territorio e degli impianti, nonché del sostegno all'imprenditoria agricola giovanile.

Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
E2	Sostegno alle produzioni agrarie attraverso la diffusione di nuove tecnologie per ridurre gli sprechi e rendere efficienti le imprese	Dipartimento dell'Agricoltura	Avanzamento e attivazione misure PSR 2014-2020

INDIRIZZO PROGRAMMATICO “H”

POLITICHE SOCIALI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Il contrasto alla povertà strettamente connesso alla crescente vulnerabilità sociale legata all'allargamento delle fasce di prolazione che si avvia verso la soglia di povertà, presenta la crescente necessità di spingere verso una significativa applicazione della politica di riduzione degli sprechi. Primo fra tutti quello nel settore alimentare. La questione degli sprechi alimentari va affrontata nel contesto più ampio delle strategie per il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse naturali. Nella valutazione che occorre migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti, sostenibilità dei modelli di produzione e consumo, pesca

sostenibile, bisogna limitare al massimo gli scarti e rigetti della produzione primaria e conseguentemente della successiva produzione del settore della trasformazione adoperandosi nella distribuzione dei rigetti e/o delle produzioni eccedenti che non possono essere commercializzate definendo protocolli d'intesa tra le aziende dedite alla trasformazione e gli enti benefici che operano nel sociale.

Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
H1	Prevenzione della emarginazione sociale e lotta alla povertà	Dipartimento della Pesca mediterranea	Convenzione con la Fondazione Banco Alimentare e le aziende di trasformazione prodotti per la distribuzione dei rigetti della pesca

INDIRIZZO PROGRAMMATICO "G"

TUTELA DEL TERRITORIO E SICUREZZA

Nel quadro generale degli obiettivi che interessano la tutela e la sicurezza del territorio assume particolare importanza una migliore salvaguardia e valorizzazione dei territori forestali e montani. Salvaguardare il territorio anche attraverso l'individuazione di nuove risorse finanziarie e anche attraverso la riforma del Corpo Forestale e del Servizio antincendio.

Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
G2	Prevenzione e risanamento del rischio idrogeologico. Sismico.vulcanico, ambientale, dell'erosione costiera	Dipartimento sviluppo rurale	Avvio procedure per nuove risorse finanziarie
G4	Valorizzazione delle biodiversità e delle aree protette	Dipartimento sviluppo rurale	Ottimizzazione attività connesse al PSR 2014-2020

INDIRIZZO PROGRAMMATICO “N”

SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ambito di questo indirizzo programmatico occorre sostenere il mondo economico incoraggiando gli investimenti, incentivando le produzioni innovative, utilizzando le risorse comunitarie disponibili sostenendo il “Made in Sicily”. Occorre intensificare le azioni a sostegno dei settori produttivi attraverso la valorizzazione del “Brand Sicilia” ,

Sono coerenti con l'indirizzo politico le azioni volte al rafforzamento della tutela dei prodotti di qualità della Terra e del mare, promuovendo forme di innovazione e e qualificazione utili a rendere competitiva la produzione agricola e ittica.

Obiettivi Strategic	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
N1	Adozione di adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese e di incentivazione alle produzioni innovative	Dipartimento della pesca Mediterranea	Centro direzionale per lo sviluppo dell'Acquacoltura in Sicilia
N3	Diffusione del brand Sicilia attraverso strategie integrate nei diversi settori produttivi e facilitazione dell'internazionalizzazione delle imprese	Dipartimento della Pesca Mediterranea	Valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura in Sicilia
		Dipartimento dell'Agricoltura	Promozione sui mercati dei paesi Tezi del settore vino

3 -MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, e la rendicontazione dei risultati raggiunti, sia durante che alla fine dell'anno, rivestono un'importanza fondamentale. Per tale motivo è opportuno dare un incisivo impulso alla piena operatività del controllo di gestione, in quanto leva determinante all'interno della complessiva gestione della performance, concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico, contribuendo all'attuazione di una costante attività di monitoraggio.

I Dirigenti Generali presentano, al fine della verifica finale, al 31 dicembre 2018 una relazione sull'attività svolta nell'anno con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva.

4. PIANO STRATEGICO

Gli obiettivi strategici settoriali come individuati al punto 2) sono stati dai Dirigenti Generali declinati in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente direttiva, nell'espletamento delle funzioni dagli stessi esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, Gomma 4, della L.R. 1012000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.

Le allegate schede A e B di declinazione degli obiettivi definiscono, pertanto, più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

Il Piano Strategico è articolato come di seguito descritto:

Gli obiettivi strategici, che sono la specificazione amministrativa delle priorità politiche individuate all'interno del Programma di Governo e delle aree di intervento di lungo periodo definite nei Documenti di Programmazione e di programmazione economico-finanziaria.

Gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di Azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.R. n. 1012000. Gli obiettivi operativi hanno priorità alta o bassa.

I Programmi di Azione o Piani di Lavoro, che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative (azioni) e che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi. I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, nonché i risultati attesi.

A partire dagli obiettivi strategici vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, ed i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro che oltre a rappresentare i risultati che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sono anche elementi cardine per il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo strategico medesimo.

Di seguito sono riportate due schede : la "A" rappresenta il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio ai Sigg. Dirigenti Generali ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti, mentre la "B", rappresenta, per ogni obiettivo operativo, la scheda di dettaglio delle azioni correlate al piano di lavoro.

Sarà cura dei Sigg. Dirigenti Generali avviare i necessari interventi sui piani di lavoro delle strutture dipendenti.

5. SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti dai Sigg. Dirigenti Generali sarà effettuata utilizzando i criteri di valutazione indicati nella direttiva prot. n. 4272 del 27 marzo 2018 con la quale il Presidente della Regione ha formulato gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018.

6. PROGRAMMAZIONE: obiettivi e azioni

Si allegano le schede A e B contenenti gli obiettivi operativi e i programmi di azione del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

